



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL LAZIO

Al Presidente della Sezione regionale
di controllo per il Lazio

Roberto Benedetti

Oggetto: ESAME DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO PLURIENNALE DEL COMUNE DI SACROFANO (RM) AI SENSI DELL'ART. 243-QUATER DEL D.LGS. N. 267/2000 (TUEL) - RELAZIONE DI DEFERIMENTO IN ADUNANZA PUBBLICA

Visto il Piano di riequilibrio pluriennale finanziario approvato dal Comune di Sacrofano (RM) in data 26 novembre 2021;

Vista la relazione finale del Ministero dell'interno, pervenuta in data 29/03/2022;

Questo Magistrato istruttore chiede al Presidente della Sezione, ai sensi degli artt. 20 della l. n. 243/2012, 243-*quater* TUEL e 11, comma 6 del codice di giustizia contabile:

- il deferimento della questione al collegio, sulla base della relazione allegata;
- che la relazione di deferimento sia trasmessa al Comune di Sacrofano per il completamento collegiale dell'istruttoria e la garanzia del contraddittorio, segnatamente:
 - o al responsabile dei servizi finanziari quale soggetto che esercita la funzione di verifica degli equilibri *ex* artt. 153, comma 6 e 147-*quinquies*, comma 1 TUEL;



- all'organo di revisione, in ragione delle funzioni svolte ai sensi dell'art. 239 TUEL e, in particolare, *ex art. 243-bis*, comma 5 e *243-quater*, comma 6 TUEL;
 - al Sindaco, quale legale rappresentante dell'ente.
- che sia fissato un termine per la presentazione, da parte dell'ente, di memorie e documenti sui punti evidenziati nella relazione di deferimento;
 - che, nel rispetto della procedura di cui agli artt. 20 della l. n. 243/2012, *243-quater* TUEL e 11, comma 6 del codice di giustizia contabile, sia fissata un'adunanza pubblica per la discussione e l'esame collegiale delle tematiche qui individuate, finalizzate alla pronuncia sul piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Sacrofano (RM).

RELAZIONE DI DEFERIMENTO DEL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Il Comune di Sacrofano (RM), con deliberazione consiliare n. 24 del 31 agosto 2021, ha fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del d.lgs. n. 267/2000 (Tuel), dato atto dell'impossibilità di ripianare il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2020, pari a - € 2.740.185,91, con le modalità e le misure ordinarie previste dagli artt. 188 e 193 Tuel.

Il piano di riequilibrio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 39 del 26 novembre 2021, è stato trasmesso alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali la quale, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, Tuel - anche alla luce degli elementi forniti dal Comune nella risposta del 20 gennaio 2022 - si è pronunciata con relazione pervenuta a questa Corte il 29 marzo 2022: detta relazione ha reputato, conclusivamente, il piano in linea *"con i contenuti richiesti dalle normative e con le indicazioni contenute nelle Linee guida elaborate dalla Corte dei Conti, anche se si rileva una criticità sull'accantonamento effettuato nel fondo contenzioso, relativamente alla sentenza esecutiva denominata Consorzio Siria per un importo pari ad € 1.304.845,62 come già descritto nel corpo della relazione"*. L'Organo di revisione, con verbale n. 26 del 23 novembre 2021, ha espresso parere favorevole al piano, ma ha evidenziato criticità quali la rigidità strutturale della spesa corrente e la *"cronica difficoltà di riscossione, riguardante le entrate di ogni tipo"*, suggerendo la costituzione di una *"cabina di regia"* al fine del potenziamento della riscossione. Inoltre, invitava l'ente a valutare le dismissioni immobiliari, non inserite nel piano.

1. La massa passiva e la durata del piano

Il piano registra un disavanzo finale da finanziare pari ad € - 1.894.731,87, composto da € - 1.445.225,97 quale disavanzo della gestione 2020 rettificato a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui e ricognizione passività potenziali, ai sensi dell'art. 243-bis Tuel, ed € - 449.505,90 relativo alla quota decennale (2021-2030) di ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015, quest'ultimo preesistente all'avvio del piano. L'ente, difatti, ha registrato un maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

all'1/1/2015 pari ad € - 1.348.517,64, con quote costanti di ripiano annuale pari ad € 44.950,59. Al 31/12/2020 il debito residuo è pari ad € 1.078.814,10, di cui la quota di ripiano da considerare nel periodo di piano (decennale) è pari ad € 449.505,9. Dalla tabella seguente, si evince la composizione del disavanzo da ripianare nell'ambito del piano di riequilibrio:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020		CALCOLO DURATA DEL PIANO	
	1.442.182,51	DISAVANZO DA PRFP DA RIPIANARE	1.445.225,97
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/2/2018	2.387.841,80	IMPEGNI TITOLO I RENDICONTO ESERCIZIO 2020	5.651.426,99
restituzione anticipo liquidità DL 35-2013	615.508,44	RAPPORTO DISAVANZO/IMPEGNI	25,57%
fondo contenzioso	302.402,40	DURATA ART. 243 BIS C. 5 bis D.LGS. 267/00 - ANNI	10
altri accantonamenti	4.085,00		
vincoli principi contabili	247.647,00		
vincoli trasferimenti	77.769,90		
vincoli attribuiti	495.304,56		
destinate	51.809,32		
DISAVANZO AL 31 DICEMBRE 2020	-2.740.185,91		
disavanzo da riaccertamento straordinario residui attivi/passivi art. 243 bis	- 258.661,12		
debiti fuori bilancio riconoscibili	-		
passività potenziali art. 243 bis	- 20.497,60		
MINORI ACCANTONAMENTI	495.304,56		
TOTALE	- 2.524.040,07		
DISAVANZO DA RIACC.TO STR. AI 01.01.2015 (trentennale)	1.078.814,10		
DISAVANZO DA PRFP	- 1.445.225,97		

Fonte: PRFP.

In definitiva, il disavanzo considerato dall'ente, ai fini del calcolo della durata del piano, risulta pari ad € 1.445.225,97, mentre l'ammontare complessivo da ripianare, nell'arco temporale in cui il piano si sviluppa, è pari ad € 1.894.731,87, in quanto comprensivo della quota del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario per il periodo 2021-2030.

La durata del piano di riequilibrio è, difatti, pari a dieci anni (2021-2030).

Il piano non prevede il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del Tuel. Si rileva, infine, l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

2. Fattori e cause dello squilibrio

A seguito dei rilievi mossi da questa Sezione, con nota istruttoria dell'8 aprile 2021, in merito all'insufficiente quantificazione del FCDE a rendiconto, per gli esercizi 2015-2019, l'ente ha adeguato il suddetto fondo in sede di rendiconto 2020. Ciò ha



contribuito al peggioramento del risultato di amministrazione, che passa da € - 1.091.329,78 nel 2019 ad € - 2.740.185,91 nel 2020.

Nell'istruttoria svolta dalla Sezione, inoltre, emergevano criticità nella contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che risultava "messa in trasparenza" e, dunque, contabilmente valorizzata solo dal 2016, producendo, per tale annualità, un peggioramento del risultato di amministrazione (lett. E) rispetto all'esercizio finanziario precedente. Nel periodo contabile 2015-2019, inoltre, emergeva una non conformità delle risultanze gestorie rispetto alle previsioni di cui al D.M. 2/4/2015, atteso che il miglioramento annuale richiesto dal decreto in parola, in misura pari almeno alla quota di ripiano del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario di euro 44.950,59, non risultava rispettato nel 2016 e nel 2017, tenuto conto del confronto delle lett. E) del risultato di amministrazione per i suddetti esercizi.

Ulteriori fattori di squilibrio indicati nel piano di riequilibrio sono *"una rilevante criticità rappresentata dalla precaria condizione di equilibrio di cassa del bilancio comunale. Da anni l'ente fa costantemente ricorso alle anticipazioni di cassa che non riesce a restituire completamente entro la chiusura dell'esercizio, legate alla difficoltà crescente di riscossione che si è venuta a creare negli anni"* e il fatto che *"la ridotta valutazione del FCDE ha ampliato i margini di spesa senza un'adeguata copertura di cassa"* (cfr. PRFP).

Ciò posto, si riporta, ai punti successivi, l'analisi dei principali dati contabili, rispetto ai quali si rendono necessari i chiarimenti di seguito indicati.

a) Risultato di amministrazione:

L'andamento del risultato di amministrazione dal 2015 al 2020 è riepilogato nel prospetto che segue.



Risultato di amministrazione							
	01/01/2015	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa al 31 dicembre		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui attivi da riportare	Riaccertamento straordinario	4.410.396,69	5.668.960,50	5.867.344,85	5.560.803,37	6.805.011,37	8.360.692,31
Residui passivi da riportare		2.063.167,48	4.464.563,71	4.693.059,62	4.341.305,02	5.623.177,82	6.825.890,21
Risultato di amministrazione		2.347.229,21	1.204.396,79	1.174.285,23	1.219.498,35	1.181.833,55	1.534.802,10
FPV per spesa corrente		753.257,27	72.352,11	63.476,20	39.089,39	66.149,62	64.950,67
FPV per spese in conto capitale		491.891,53	14.177,20	9.177,20	97.222,43	18.210,25	27.668,92
Risultato di amministrazione (A)	-563.732,74	1.102.080,41	1.117.867,48	1.101.631,83	1.083.186,53	1.097.473,68	1.442.182,51
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre							
Parte accantonata							
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	745.645,94	678.235,29	632.049,66	718.982,61	690.664,03	656.349,57	2.387.841,80
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00	0,00	692.453,18	674.143,40	654.793,33	635.426,69	615.508,44
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0	0,00	295.373,16	302.402,40	302.402,40	302.402,40
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	13.611,81	4.085,00	4.085,00	4.085,00
Totale parte accantonata	745.645,94	678.235,29	1.324.502,84	1.702.110,98	1.651.944,76	1.598.263,66	3.309.837,64
Parte vincolata							
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	326,57	326,57	0,00	0,00	0,00	0,00	247.647,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00	27.355,72	0,00	43.425,92	43.425,92	43.425,92	77.769,90
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	9.616,38	9.616,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	1.073.826,44	834.103,64	495.304,56	495.304,56	495.304,56	495.304,56
Altri vincoli	0,00	662,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale parte vincolata	9.942,95	1.111.788,09	834.103,64	538.730,48	538.730,48	538.730,48	820.721,46
Totale parte destinata agli investimenti	29.196,01	29.196,01	0,00	74.456,24	50.000,00	51.809,32	51.809,32
Totale parte disponibile	-1.348.517,64	-717.138,98	-1.040.739,00	-1.213.665,87	-1.157.488,71	-1.091.329,78	-2.740.185,91
Fonte: delibera riaccertamento straordinario; Rend. 2015: dati Siquel Rend. 2015 e banca dati M.I.; esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 banca dati BDAP.							

- Fondo contenzioso

Con riguardo al fondo contenzioso, nel 2020 sono stati confermati accantonamenti per € 302.402,40. Il contenzioso in essere, come da indicazione dei legali dell'ente, è rappresentato nella seguente tabella:



CONTENZIOSO	R.G.	GIURISDIZIONE	SOCCOMBENZA	VALORE	DURATA	RAN-GE	ACC.TO	NOTE
CONSORZIO STABILE SIRIA SRL	77310/16	CIVILE	VEDI SENTENZA	3.500.000,00	4		180.000,00	sentenza n° 16701 emessa il 27.10.21 [a seguire opportune informazioni]
BANCAFARMAFACTORING	4454/20	CIVILE	PARZIALE POSSIBILE	48.000,00	4	40,00 %	19.200,00	
LAMACCHIA	1322/17	CIVILE	POSSIBILE	93.000,00	4	50,00 %	46.500,00	
TELECOM SPA	257/17	CIVILE	REMOTA	5.000,00	4	20,00 %	1.000,00	
ANCITEL SPA	10744/21	CIVILE	REMOTA	1.000,00	4	20,00 %	200,00	
EFFEGI SRL	4454/20	CIVILE	IMPOSSIBILE	VAL.INDE-TERM.	4		2.000,00	EVENTUALI SPESE LEGALI
TOMASSETTI	5753/20	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
TRASIMENI	2085/20	TAR	POSSIBILE	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
SIRACUSA + 1	162/13	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
Costruttori Romani Riuniti	9542/12	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
Costruttori Romani Riuniti	9543/12	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
DI CARLO	14545/19	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
DI CARLO	10297/18	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
DI CARLO	9277/18	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
CIMINI + 39	2590/17	TAR	POSSIBILE	VAL.INDE-TERM.	4		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
CORRERA	2901/14	CDS	POSSIBILE	VAL.INDE-TERM.	1		10.000,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
TOCCHI		R.P.R.	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		2.000,00	RICORSO RESTINTO DA TAR E CDS
CERQUONI	---	R.P.R.	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	4		2.000,00	
UNIVERSITA' POSSIDENTI BESTIAME SACROFANO	15667/01	R.P.R.	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	??		-	ESECUZIONE DI OPERE ABUSIVE SENZA AUTORIZZAZIONE
PATRIARCA + 2 - ACEA - LLOYD'S	30471/09	CIVILE	CAUSA COMPLESSA				5.000,00	VALORE FIGURATIVO NON AVENDO ELEMENTI CERTI DI PARTENZA
TABACCHI	6986/05	TAR	REMOTA	VAL.INDE-TERM.	??		5.500,00	SOLO EVENTUALI SPESE LEGALI
							322.900,00	

Si evidenzia che con sentenza n. 16701 del 26 ottobre 2021, l'ente, nella causa promossa dal Consorzio Stabile Siria s.c.arl, è stato condannato al pagamento delle seguenti somme: a) € 991.621,50 a titolo di restituzione del valore delle opere realizzate sino alla risoluzione del contratto; b) € 186.713,36 quale somma risarcitoria; c) € 124.824,76 per compensi, rimborso forfetario ed accessori di legge a favore delle parti attrici e chiamate in causa; d) € 1.686,00 per rimborso spese parte attrice. Gli importi complessivi da pagare, pertanto, risultano pari ad **€ 1.304.845,62** oltre interessi legali, mentre la quota del fondo contenzioso da accantonare per tale giudizio risulta pari a



soli **€ 180.000**. A seguito dei rilievi ministeriali sul punto, l'ente, richiamando la giurisprudenza della Corte di Cassazione SS.UU. n. 4059 del 22 febbraio 2010, ha dichiarato di aver accantonato il solo importo relativo alle spese legali, quali *"unici capi di sentenza dotati di immediata efficacia esecutiva"* a differenza delle condanne restitutorie e risarcitorie, dall'ente ritenute esecutive solo nel momento del passaggio in giudicato della pronuncia stessa (cfr. relazione dell'Avv. Taglioni allegata al piano). L'ente ha proposto appello avverso la sentenza per erronea quantificazione del *quantum liquidato* al Consorzio che, secondo quanto riportato nella relazione dell'Avv. Taglioni, ammonterebbe ad € 21.534,86 oltre spese legali (€ 126.510,76) e spese per CTU (circa € 30.000), chiedendo, altresì, la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza.

Ciò posto, l'ente afferma che *"si ritiene opportuno procedere con l'accantonamento in via prudenziale come indicato nel prospetto del contenzioso, rinviando l'eventuale riconoscimento del debito fuori bilancio a successiva dichiarazione di esecutività della stessa, che rimane in ogni caso attualmente sospesa ai sensi dell'art. 243-Bis comma 4 del D.Lgs. 267/2000"* (cfr. par. 2.1 del piano).

Sul punto, si rileva che l'organo di revisione, come previsto dal principio contabile 5.2, lett. h) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, dovrebbe verificare la congruità degli accantonamenti effettuati a fondo rischi contenzioso. Si chiedono, pertanto, aggiornamenti in merito a quanto dichiarato dallo stesso organo di revisione nella relazione al rendiconto 2020 (p. 20) "Al riguardo il revisore ha chiesto all'ente una relazione dettagliata sullo stato del contenzioso tuttora non pervenuta", nonché una sua espressa valutazione di congruità in merito al predetto accantonamento di soli euro 180.000,00. Si richiedono, inoltre, informazioni aggiornate in merito alla pronuncia del giudice sulla sospensione dell'esecutività della sentenza n. 16701/2021 sopra richiamata, con idonea documentazione a supporto, atteso che il richiamo alla giurisprudenza della Corte di cassazione, riportata in atti, non sembrerebbe conferente rispetto alla situazione dell'ente.

Si chiede, inoltre, di conoscere le determinazioni assunte in merito alla quantificazione del fondo contenzioso a rendiconto 2021 e a bilancio di previsione 2022-2024, nonché

chiarimenti: in merito al contenzioso con Effegi S.r.l., rispetto a cui la soccombenza per l'ente è indicata come "impossibile", e all'iter logico seguito per la quantificazione dell'accantonamento, a fronte di un valore "indeterminato" della causa; in merito a quanto affermato dai legali dell'ente, secondo i quali "con riferimento ai giudizi pendenti innanzi alla giustizia amministrativa (TAR/CdS) l'eventuale condanna dell'ente interessa esclusivamente il pagamento delle spese di giudizio".

b) Equilibri di bilancio:

Con riguardo agli equilibri di bilancio, l'ente registrava nell'esercizio 2020 un risultato della competenza W1) pari ad € 526.892,48; un equilibrio di bilancio W2) pari a - 230.270,85 e un equilibrio complessivo W3) pari a - 1.452.246,75.

Si chiedono aggiornamenti in merito agli equilibri di bilancio (W1, W2 e W3) conseguiti a rendiconto 2021.

Di seguito si riporta la tabella della dimostrazione dell'equilibrio di piano fornita dall'ente, sulla quale si richiedono puntuali chiarimenti:

- con riguardo alle entrate tributarie (Titolo 1) si chiede di motivare lo scostamento tra € 4.633.020,87 del rendiconto 2020 e quanto previsto per il 2021 (€ 5.044.668,16) per poi diminuire nuovamente negli anni seguenti, preso atto che, come dichiarato dall'ente, le entrate registrano una diminuzione, a partire dal 2022 (l'ente non ha previsto l'innalzamento delle aliquote), in via prudenziale, con particolare riferimento per quelle accertate per cassa;
- con riguardo alle entrate extratributarie (Titolo 3) si chiede di motivare lo scostamento tra € 818.303,74 del rendiconto 2020 e quanto previsto per il 2021 (€ 980.862,80) per poi diminuire nuovamente negli anni seguenti. A tale proposito, si chiedono aggiornamenti sulla locazione ex polo scolastico, con relazione tecnica a supporto del previsto introito di € 15.000 che a regime è quantificato dall'ente in € 36.000;

- con riguardo alle entrate in c/capitale (Titolo 4) si chiede di motivare lo scostamento tra € 371.994,91 del rendiconto 2020 e quanto previsto per il 2021 (€ 2.917.313,53) per poi diminuire nuovamente negli anni seguenti;
- con riguardo alla spesa corrente (Titolo 1) si chiede di motivare lo scostamento tra € 5.716.377,66 del rendiconto 2020 e quanto previsto per il 2021 (€ 7.044.432,15) per poi diminuire nuovamente negli anni seguenti;
- con riguardo alla spesa in conto capitale (Titolo 2) si chiede di motivare lo scostamento tra € 1.978.541,16 del rendiconto 2020 e quanto previsto per il 2021 (€ 3.676.738,11) per poi diminuire nuovamente negli anni seguenti.

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO FINALE - Parte Seconda punto 10											
ENTRATA	RENDICONTO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
UTILIZZO AVANZO ACCANTONATO	635.429,69	615.508,44	20.485,91	21.070,12	21.671,36	22.290,15	22.926,99	23.582,44	24.257,05	24.951,38	25.666,03
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	66.149,62	64.950,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV DI ENTRATA SPESE C' CAPITALE	18.210,25	27.668,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I - ENTRATE NATURA TRIBUTARIA	4.633.020,87	5.044.668,16	4.812.614,00	4.662.614,00	4.637.614,00	4.607.614,00	4.607.614,00	4.607.614,00	4.607.614,00	4.607.614,00	4.607.614,00
TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI	876.386,36	962.603,72	457.608,00	463.435,00	471.559,00	471.559,00	471.559,00	471.559,00	471.559,00	471.559,00	471.559,00
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	818.303,74	980.862,80	773.189,00	749.189,00	749.189,00	749.189,00	749.189,00	749.189,00	749.189,00	749.189,00	749.189,00
TITOLO IV ENTRATE C'CAPITALE di cui:	371.994,91	2.917.313,53	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
destinate a spesa corrente			35.852,00	36.466,00	38.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZ. ATT. FIN.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI ACCENSIONI DI PRESTITI di cui:	1.512.336,00	544.268,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondo di rotazione											
mutui in deroga art. 204 c. 1 Tuel per DFB											
mutui in deroga art. 204 c. 1 Tuel per investimenti											
TITOLO VII ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE	4.601.172,43	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO IX PARTITE DI GIRO	1.646.440,75	2.747.500,00									
TOTALE ENTRATA	15.179.444,62	18.905.345,10	6.143.896,91	5.976.308,12	5.960.033,36	5.930.652,15	5.931.288,99	5.931.944,44	5.932.619,05	5.933.313,38	5.934.028,03
USCITA	RENDICONTO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE di cui:	44.950,59	121.421,30	159.421,30	153.418,90	91.921,30	110.421,30	221.421,30	224.421,30	230.421,30	308.421,30	273.442,57
riaccertamento straord. Residui al 01.01.15		44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59	44.950,59
quote PRFP		76.470,71	114.470,71	108.468,31	46.970,71	65.470,71	176.470,71	179.470,71	185.470,71	263.470,71	228.491,98
TITOLO I - SPESA CORRENTE di cui:	5.716.377,66	7.044.432,15	5.616.995,23	5.448.672,05	5.487.826,09	5.473.934,16	5.466.128,86	5.456.793,91	5.444.198,66	5.436.177,42	5.468.027,31
spesa di personale (compresa IRAP)		1.582.805,70	1.320.107,00	1.229.968,00	-	-	-	-	-	-	-
accantonamento a FCDE (*)	509.516,33	555.482,33	639.255,00	533.903,00	497.903,00	497.903,00	497.903,00	497.903,00	497.903,00	497.903,00	497.903,00
accantonamento a FAL (*)	615.508,44	595.022,53	-	-	-	-	-	-	-	-	-
accantonamento contenzioso e debiti potenziali		61.994,20	-	-	-	-	-	-	-	-	-
accantonamento a FGDC		102.629,72	26.251	26.251	26.251	26.251	26.251	26.251	26.251	26.251	243.996,40
fondo FFM		-	1.255,00	1.764,00	4.002,00	4.002,00	4.002,00	4.002,00	4.002,00	4.002,00	4.002,00
accantonamento rinnovi contrattuali		-	40.970,00	40.970,00	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE di cui:	1.978.541,16	3.676.738,11	44.148,00	43.534,00	42.000,00	-	-	-	-	-	-
debiti fuori bilancio											
risparmi di gestione											
TITOLO III SPESE INCR. ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO IV RIMBORSO DI PRESTITI di cui:	49.561,11	315.253,54	323.332,38	330.683,17	338.285,97	346.296,69	243.738,83	250.729,08	257.999,09	188.714,66	192.558,15
fondo di rotazione											
in deroga art. 204 Tuel											
TITOLO V CHIUSURA ANTICIP. TESORIERE	4.601.172,43	5.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TITOLO VII USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.646.440,75	2.747.500,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE USCITA	14.037.043,70	18.905.345,10	6.143.896,91	5.976.308,12	5.960.033,36	5.930.652,15	5.931.288,99	5.931.944,29	5.932.619,05	5.933.313,38	5.934.028,03

(*) i dati del FCDE e del Fal per l'anno 2020 (rendiconto) non costituiscono impegni. Sono riportate le previsioni finali da riportare nel risultato di amministrazione per la costituzione della parte accantonata

c) Residui passivi e tempi di pagamento:

Con riguardo all'andamento dei residui passivi si evince dalle tabelle seguenti, elaborate d'ufficio, uno scarso smaltimento degli stessi, in particolare per il Titolo 2, nel triennio 2018-2020.



GESTIONE DEI RESIDUI 2018		
	Titolo 1	Titolo 2
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	1.679.045,87	2.300.749,89
Residui PAGATI	867.244,15	944.049,69
Residui stralciati o cancellati	17.231,26	7.885,99
Residui da pagare alla data del 31/12	794.570,46	1.348.814,21
	52,19%	41,17%
GESTIONE DEI RESIDUI 2019		
	Titolo 1	Titolo 2
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	1.969.124,12	1.987.386,52
Residui PAGATI	1.028.363,50	487.405,36
Residui stralciati o cancellati	53.528,32	1.807,78
Residui da pagare alla data del 31/12	887.232,30	1.498.173,38
	53,68%	24,55%
GESTIONE DEI RESIDUI 2020		
	Titolo 1	Titolo 2
Residui rimasti da pagare alla data dell'1/1	2.515.227,92	2.889.411,67
Residui PAGATI	1.432.424,94	671.700,40
Riaccertamento Residui	-197.292,20	-174.785,92
Residui da pagare alla data del 31/12	885.510,78	2.042.925,35
	61,80%	24,74%

Sul punto, si chiede l'aggiornamento delle percentuali di smaltimento dei residui passivi (titoli 1 e 2) a rendiconto 2021 e nel primo trimestre 2022.

Con riguardo ai debiti di funzionamento, secondo quanto riportato in atti, non risultano all'ufficio finanziario eventuali contenziosi legati ai tempi di pagamento ai sensi della legge n. 231/2002 (cfr. Relazione ministeriale p. 12). Si chiede di fornire elementi in ordine al complessivo livello di adeguamento dell'ente alla vigente normativa in tema di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock di debito commerciale. A tale proposito, si chiedono aggiornamenti sul progetto finalizzato al miglioramento dell'efficienza dei pagamenti (cfr. PRFP, p.to 5 -Debiti di funzionamento), stante lo sfioramento degli indici di tempestività dei pagamenti per gli esercizi 2019 e 2020, pari rispettivamente a 85,36 gg. e 54,93 gg. Si chiede di fornire i dati relativi all'indice annuale di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2021 e per



il primo trimestre 2022, che non risultano, ad oggi, pubblicati sul sito istituzionale del comune nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Si chiede, infine, di conoscere le determinazioni assunte dall’ente in merito agli obblighi di accantonamento a Fondo garanzia debiti commerciali, per il quale si chiede di illustrare le modalità di calcolo, in sede di redazione del bilancio di previsione 2021-2023 e 2022-2024.

Al riguardo, desta perplessità la quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali accantonato nel 2021 per € 102.629,72, per € 26.251 per il periodo 2022-2029, mentre nel 2030 lo stesso risulterebbe pari ad € 243.996,40 (cfr. Tabella dimostrazione equilibrio finale – Parte seconda punto 10). Si chiedono chiarimenti in merito.

d) Gestione della liquidità: anticipazione di tesoreria e cassa vincolata:

L’ente è in costante anticipazione di tesoreria non interamente restituita a fine anno, con un fondo finale di cassa pari a zero (2018-2020).

	2018			2019			2020		
	GESTIONE/ Residui	GESTIONE/ Competenza	GESTIONE/ Totale	GESTIONE/ Residui	GESTIONE/ Competenza	GESTIONE/ Totale	GESTIONE /Residui	GESTIONE /	GESTIONE /Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00			0,00			0,00
RISCOSSIONI (+)	2.655.062,89	9.688.735,69	12.343.798,58	1.976.215,14	9.601.084,48	11.577.299,62	2.078.763,63	10.245.919,38	12.324.683,01
PAGAMENTI (-)	2.500.724,83	9.843.073,75	12.343.798,58	1.895.182,36	9.682.117,26	11.577.299,62	2.315.873,80	10.008.809,21	12.324.683,01
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			0,00			0,00			0,00

Fonte: Elaborazione Cdc.

Con riguardo all’anticipazione di tesoreria, poiché emergono discrasie tra quanto riportato nel questionario sul rendiconto 2020, la correlata relazione dell’organo di revisione e il PRFP (Tabella 3.1), si chiede di compilare la tabella sottostante, relativa all’anticipazione dell’ultimo triennio, fornendo aggiornamenti al 2021 e al primo trimestre 2022.

	2019	2020	2021	2022 (I trim)
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL				
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL				
Giorni di utilizzo dell'anticipazione				
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata				
Importo anticipazione non restituita al 31/12				
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12				

Con riguardo alla consistenza della cassa vincolata, dalle verifiche effettuate d'ufficio sul disallineamento meramente contabile, rilevato tra il totale da riportare al 31/12 dei residui passivi ed attivi di parte capitale, integrato dalle risorse di parte corrente destinate a spese d'investimento e dalla quota di avanzo di amministrazione destinato in parte capitale, come riportato nella tabella seguente, emergerebbero al 2020 presuntivamente vincoli da ricostituire pari ad € 986.674,89.

	2020	
RESIDUI	ENTRATE	SPESA
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE	0,00	
Titolo 4 Entrata	1.100.374,51	
Titolo 5 Entrata	0,00	
Titolo 6 Entrata	1.769.135,07	
Risorse di spesa corrente destinate a spesa in c/capitale	76.000,00	
A) Totale entrate di parte capitale	2.945.509,58	
Titolo 2 Spesa		3.904.515,55
Titolo 3 Spesa		0,00
FPV di parte capitale		27.668,92
B) Totale spesa parte capitale		3.932.184,47
C) Differenza (A-B)	-986.674,89	
D) Saldo di cassa al 31 dicembre	0,00	
E) Cassa vincolata teorica = C		0,00
F) Vincoli di cassa da ricostituire D+(C)		986.674,89

Sul punto, si chiede, pertanto, l'elenco delle risorse considerate nella quantificazione della cassa vincolata al 31/12/2020, confermando la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020 quantificata in € 952,24 (cfr. relazione dell'organo di revisione al rendiconto 2020) e fornendo l'importo della stessa al 31/12/2021.

Da ultimo, con riguardo ai fondi assegnati all'ente, ai sensi del decreto del 29 marzo 2022 attuativo dell'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (quantificati in € 164.476,05), si chiede di indicare le determinazioni adottate in merito all'utilizzo di tali risorse, prioritariamente destinate alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione.

e) Residui attivi e gestione delle entrate:



Dall'analisi dell'andamento dei residui attivi emerge la situazione sotto riportata, per il triennio 2018-2020, che evidenzia il basso grado di realizzazione dei crediti, in particolare del Titolo 3.

GESTIONE DEI RESIDUI 2018			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	2.963.391,00	1.120.663,34	256.520,72
Residui riscossi	1.742.607,84	183.250,72	10.964,08
Residui stralciati o cancellati	0,00	10.738,54	239.052,53
Maggiori residui attivi	0,00	0,00	
Residui da riscuotere alla data del 31/12	1.220.783,16	926.674,08	6.504,11
	58,80%	16,51%	62,77%

GESTIONE DEI RESIDUI 2019			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	3.028.936,97	1.282.734,33	7.092,11
Residui riscossi	1.367.310,58	233.533,14	465,00
Residui stralciati o cancellati	46.000,00	14.005,79	6.627,11
Maggiori residui attivi	0,00	0,00	0,00
Residui da riscuotere alla data del 31/12	1.615.626,39	1.035.195,40	0,00
	45,84%	18,41%	100,00%

GESTIONE DEI RESIDUI 2020			
	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9
Residui rimasti da riscuotere alla data dell'1/1	3.371.651,52	1.394.997,46	1.515,00
Residui riscossi	1.259.057,38	215.739,19	0,00
Riaccertamento Residui	-419.372,01	-14.429,35	0,00
Residui da riscuotere alla data del 31/12	1.693.222,13	1.164.828,92	1.515,00
	42,65%	15,63%	0,00%

Fonte: Elaborazione Cdc.

Il dettaglio delle risorse con maggiore difficoltà di riscossione, indicate dall'organo di revisione nella relazione al rendiconto 2020, sono le seguenti:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 1.346.612,14	
Residui riscossi nel 2020	€ 123.388,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 1.223.223,65	90,84%
Residui della competenza	€ 565.621,58	
Residui totali	€ 1.788.845,23	13,28%
FCDE al 31/12/2020	€ 1.418.196,50	79,28%



CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 636.840,80	
Residui riscossi nel 2020	€ 40.483,81	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2020	€ 596.356,99	93,64%
Residui della competenza	€ 172.929,25	
Residui totali	€ 769.286,24	
FCDE al 31/12/2020	€ 665.740,31	86,54%

In merito all'attività di recupero evasione tributaria si riporta la tabella del piano (cfr. PRFP p.to 7.2), che evidenzia una grande criticità di realizzo nell'ultimo triennio:

7.2 dimostrazione esiti attività di recupero dell'evasione tributaria

CAPACITA' DI RECUPERO punto 7.2	Rendiconto		
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Previsione	300.000,00	475.000,00	380.247,22
Accertamento (A)	300.000,00	475.000,00	380.247,22
Riscossione c/competenza (B)	14.059,34	61.535,27	21.255,83
Capacità di riscossione in c/competenza (B/A) in %	4,69%	12,95%	5,59%

La suddetta tabella si riferisce esclusivamente al recupero evasione IMU/ICI ed indica l'accertamento e la riscossione in conto competenza (cfr. dati entrate BDAP). Maggior dettaglio è riportato, per l'esercizio 2020, nella relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2020 (p. 24) che conteggia anche le riscossioni in conto residui (cfr. dati entrate BDAP).

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2020	Rendiconto 2020
Recupero evasione IMU	€ 380.247,22	€ 235.212,57	€ 109.740,98	€ 214.560,53
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ 150.000,00	€ 73.821,54	€ 141.241,56	€ 28.673,57
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 530.247,22	€ 309.034,11	€ 250.982,54	€ 243.234,10

Si chiedono aggiornamenti sulle entrate per mancati versamenti IMU, affidate nel corso del 2021 a concessionario esterno (par. 1.1.4 del piano) e, più in generale, sull'andamento del recupero da evasione tributaria realizzato nel 2021 e nel primo trimestre 2022.



Anche le riscossioni in conto competenza, dei Titoli 1 e 3, registrano percentuali di incasso non ottimali, come di seguito evidenziato.

RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2018								
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9
Stanziamenti definitivi	4.818.906,26	144.689,38	841.545,38	933.180,38	0,00	160.000,00	5.000.000,00	2.867.123,66
accertamenti	4.658.688,51	87.214,34	685.065,14	786.909,02	0,00	0,00	3.914.666,06	2.161.178,46
Riscossioni in c/competenza	2.850.534,70	58.606,70	329.004,89	375.332,88	0,00	0,00	3.914.666,06	2.160.590,46
Economie	160.217,75	57.475,04	156.480,24	146.271,36	0,00	160.000,00	1.085.333,94	705.945,20
Residui da riportare	1.808.153,81	28.607,64	356.060,25	411.576,14	0,00	0,00	0,00	588,00
	61,19%	67,20%	48,03%	47,70%	#DIV/0!	#DIV/0!	100,00%	99,97%
RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2019								
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9
Stanziamenti definitivi	5.100.451,13	212.912,59	925.381,61	1.515.000,00	0,00	281.638,60	5.000.000,00	2.739.000,00
accertamenti	4.536.850,39	126.818,23	740.576,64	1.271.107,10	0,00	156.638,60	4.262.717,50	1.793.432,06
Riscossioni in c/competenza	2.780.825,26	114.835,60	380.774,58	251.131,10	0,00	18.883,38	4.262.717,50	1.791.917,06
Economie	563.600,74	86.094,36	184.804,97	243.892,90	0,00	125.000,00	737.282,50	945.567,94
Residui da riportare	1.756.025,13	11.982,63	359.802,06	1.019.976,00	0,00	137.755,22	0,00	1.515,00
	61,29%	90,55%	51,42%	19,76%	#DIV/0!	12,06%	100,00%	99,92%
RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA 2020								
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9
Stanziamenti definitivi	4.641.352,86	994.488,66	968.084,85	738.899,17	0,00	1.996.109,14	5.000.000,00	2.992.500,00
accertamenti	4.633.020,87	876.386,36	818.303,74	371.994,91	0,00	1.512.336,00	4.601.172,43	1.646.440,75
Riscossioni in c/competenza	2.650.561,55	706.246,73	343.837,97	297.711,91	0,00	0,00	4.601.172,43	1.646.388,79
Economie	-8.331,99	-118.102,30	-149.781,11	-366.904,26	0,00	-483.773,14	-398.827,57	-1.346.059,25
Residui da riportare	1.982.459,32	170.139,63	474.465,77	74.283,00	0,00	1.512.336,00	0,00	51,96
	57,21%	80,59%	42,02%	80,03%	#DIV/0!	0,00%	100,00%	100,00%

Fonte: Elaborazione Cdc.

In base ai dati sopra riportati, si chiedono chiarimenti in merito allo scostamento tra previsioni e accertamenti, e tra accertamenti e incassi del Titolo 3 per il triennio 2018-2020, con aggiornamenti al 2021.



3. Misure di risanamento finanziario

Le misure di risanamento previste dall'ente sono di seguito riportate.

- Controllo della spesa di personale

Come dichiarato dall'ente nel piano "Con deliberazione della G.C. n° 76 del 18.05.2021 è stato approvato il PRFP 2021- 2023 nel quale erano programmate, per il 2021, n° 3 assunzioni [B3 - C1 - D1]. Nella previsione di piano tali assunzioni non sono state confermate mentre, per l'unità (cat. C - posizione economica C3) che cesserà dal servizio con trattamento di quiescenza di vecchiaia dal 01.02.2022 è prevista una sostituzione in regime di part time 18/h settimanali. Parimenti la spesa per le posizioni organizzative (annuale di € 70.000,00) è stata contenuta, sempre dal 01.01.2022, in un massimo di € 50.000,00 annui, con una economia di € 20.000,00 oltre oneri di legge. Inoltre, è prevista un'ulteriore riduzione di costi per € 15.000,00 oltre oneri di legge per contenimento della spesa del trattamento accessorio. Solo a partire dal 2023 è prevista un'assunzione, in regime di part time 50%, di una posizione categoria D per ammortizzare l'uscita verificatasi nel corso del 2021 di 2 categorie D, responsabili dei settori finanziario e tributario".

Da quanto si evince dalla tabella di piano sotto riportata, la riduzione della spesa di personale riguarderebbe esclusivamente il periodo 2022-2023. A tale proposito, si chiede di confermare tali dati e indicare la sostenibilità di tale misura di risanamento nel lungo periodo, con idonea quantificazione.

PRFP % spesa di personale con previsione titolo I	PREV. 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026	PREV. 2027	PREV. 2028	PREV. 2029	PREV. 2030
spesa di personale	1.559.296,27	1.317.293,00	1.339.370,00	1.374.613,00	1.374.613,00	1.374.613,00	1.374.613,00	1.374.613,00	1.374.613,00	1.374.613,00
spesa titolo I	6.789.136,99	5.616.995,23	5.448.672,05	5.487.826,09	5.473.934,16	5.466.128,86	5.456.794,06	5.444.198,66	5.436.177,42	5.423.076,78
incidenza della spesa	22,97%	23,45%	24,58%	25,05%	25,11%	25,15%	25,19%	25,25%	25,29%	25,35%

- Contenimento della spesa corrente

Si chiede di fornire il dettaglio e la relazione tecnica attestante gli asseriti "risparmi di spesa legati a capitoli di bilancio che non riguardano servizi essenziali" e i "risparmi annui derivanti da affidamento servizi previa procedura di gara per la per la manutenzione del verde (14.000) e l'assistenza scuolabus (12.000)" (cfr. PRFP 1.1.4).

- Riduzione delle spese legate alla gestione dei mutui

L'ente ha acceso mutui con Cassa Depositi e Prestiti, Istituto Credito Sportivo e con la Banca di Credito Cooperativo di Roma. Si prevede che le rate in scadenza nel periodo 2023-2030 consentiranno un'economia di spesa, rispetto alle rate 2022, per un totale di € 735.140,72. Tale risparmio inciderà maggiormente a partire dal 2026, come si evince dal prospetto sottostante, atteso che le economie accertate dal 2026 assumono valori superiori rispetto al periodo precedente e crescenti negli anni (2026: euro 113.907,46; 2027: euro 114.772,40, ecc..).

RIEPILOGO MUTUI 2022-2030	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
RATE CAPITALE ANNUALI	302.262,26	309.011,81	315.995,82	323.369,70	220.156,39	226.472,03	233.047,71	163.048,63	166.156,55
RATE INTERESSI ANNUALI	122.808,61	115.194,11	107.345,16	99.106,34	91.007,02	83.826,44	76.385,90	69.637,75	65.664,88
TOTALE SPESA	425.070,87	424.205,92	423.340,98	422.476,04	311.163,41	310.298,47	309.433,61	232.686,38	231.821,43
ECONOMIE ACCERTATE		864,95	1.729,89	2.594,83	113.907,46	114.772,40	115.637,26	192.384,49	193.249,44

Fonte: PRFP Tab. 1.1.3.

Stante l'espressa volontà dell'ente di non ricorrere a nuovo indebitamento (cfr. Delibera c.c. n. 39 del 26/11/2021 di approvazione del PRFP), si chiede quali mutui siano stati rinegoziati dal 2020 (oltre a quello con CDP nel 2020) e, in particolare, se rientra nella rinegoziazione il mutuo contratto nel 2020 con l'Istituto credito sportivo indicato in € 1.197.336 nel piano.

Si chiede, inoltre, se l'Ente ha fatto ricorso alla facoltà di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità prevista dall'art. 1, commi 597-603, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022).



11.2 evoluzione del debito nel quinquennio

EVOLUZIONE DEL DEBITO NEL QUINQUENNIO punto 11.2	Rendiconto				
	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021
	+/-	+/-	+/-	+/-	+/-
Residuo del debito al 1° gennaio	5.471.377,81	5.922.134,37	5.485.916,60	5.030.760,83	4.971.924,74
Nuovi prestiti (Tit. VI entrate)	862.105,25	0,00		1.197.336,00	0,00
Estinzione mutuo					
Prestiti rimborsati	411.348,69	436.217,77	455.155,77	49.561,11	295.783,01
Altre variazioni (cancellazioni mutui e linee di credito)	0,00	0,00	0,00	1.206.610,98	
Residuo debito al 31 dicembre	5.922.134,37	5.485.916,60	5.030.760,83	4.971.924,74	4.676.141,73

La rettifica 2020 indicata (1.206.610,98) si è resa necessaria per allineare i dati con il debito capitale da riconoscere ai diversi istituti che risulta dalle schede rilasciate dagli istituti di credito:

situazione mutui al 31.12.2020	
CDP	3.225.442,58
ICS	1.197.336,00
BCC ROMA (CASERMA)	491.303,35
BCC ROMA (PARROCCHIA)	57.842,81
TOTALE CAPITALE AL 31.12.2020	4.971.924,74

Fonte: PRFP.

Si chiedono spiegazioni in merito alla differente indicazione fornita dall'organo di revisione, nel questionario sul rendiconto 2020, in merito: al debito totale contratto al 31/12/2020 (€ 5.692.772,72 in luogo dell'importo di € 4.971.924,74) e ai mutui estinti/rinegoziati nel medesimo anno (cfr. Tabelle seguenti), non riconducibili alla rettifica sopra citata di € 1.206.610,98; al nuovo debito contratto nel 2020 pari ad € 711.573,00, riportato nel questionario sul consuntivo 2020 (vd. tabella sotto).

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	+	5.030.760,83
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	-	49.561,11
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	+	711.573,00
TOTALE DEBITO	=	5.692.772,72

	IMPORTO
Mutui estinti e rinegoziati	2.725.210,72
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	159.095,62
di cui destinate a spesa corrente	159.095,62
di cui destinate a spesa in conto capitale	0,00
Contributi ricevuti ai sensi dell'art. 9-ter del decreto legge 24 giugno 2016, n.113, come introdotto dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, in caso di estinzione anticipata di mutui e prestiti obbligazionari	0,00



Si richiede l'aggiornamento dell'indebitamento complessivo al 31/12/2021.

4. Ripiano del disavanzo

L'ente prevede il ripiano del disavanzo emerso, suddiviso tra le sue componenti, secondo il seguente schema:

anno	FCDE	RIACC. RR	CONTENZ.	RIACC. 2015	TOTALE	RESIDUO	cop.	res.
A.2021	50.000,00	26.470,71	-	44.950,59	121.421,30	1.773.310,57	6,41%	93,59%
A.2022	83.000,00	26.470,71	5.000,00	44.950,59	159.421,30	1.613.889,27	8,41%	85,18%
A.2023	66.500,00	26.470,71	15.497,60	44.950,59	153.418,90	1.460.470,37	8,10%	77,08%
A.2024	20.500,00	26.470,71	-	44.950,59	91.921,30	1.368.549,07	4,85%	72,23%
A.2025	39.000,00	26.470,71	-	44.950,59	110.421,30	1.258.127,77	5,83%	66,40%
A.2026	150.000,00	26.470,71		44.950,59	221.421,30	1.036.706,47	11,69%	54,72%
A.2027	153.000,00	26.470,71		44.950,59	224.421,30	812.285,17	11,84%	42,87%
A.2028	159.000,00	26.470,71		44.950,59	230.421,30	581.863,87	12,16%	30,71%
A.2029	237.000,00	26.470,71		44.950,59	308.421,30	273.442,57	16,28%	14,43%
A.2030	208.067,25	20.424,73		44.950,59	273.442,57	-	14,43%	0,00%
	1.166.067,25	258.661,12	20.497,60	449.505,90	1.894.731,87	-	100,00%	

Al riguardo, si evidenzia che le quote di recupero del disavanzo sono crescenti nel tempo, mentre dovrebbero avere un andamento costante o almeno decrescente, garantendo la massima copertura nei primi anni di piano, essendo meno attendibile una previsione a lungo termine. A tal proposito, però, si tiene conto dei maggiori risparmi di spesa previsti, derivanti da rinegoziazione mutui, che dovrebbero verificarsi a partire dal 2026.

Ciò posto, si richiede l'invio delle risultanze contabili del rendiconto 2021, formalmente approvate con delibera di consiglio comunale, unitamente alla relativa relazione dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 Tuel.

Si chiede di fornire gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui 2021 unitamente a quelli del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (conv. dalla l. 21 maggio 2021, n. 69) in tema di annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi



affidati agli agenti della riscossione dal 1/1/2000 al 31/12/2010, specificando se ne sia scaturito un disavanzo di amministrazione da ripianare in 10 anni, rilevante ai fini degli obiettivi di piano e indicandone le relative fonti di copertura.

Si richiede, infine, l'invio delle variazioni al bilancio di previsione 2021-2023, da cui si evinca l'applicazione della prima quota di disavanzo pari ad € 121.421,30 prevista dal piano. Il bilancio di previsione 2022-2024 riporta la corretta applicazione delle quote di ripiano di disavanzo previste dal piano, rispettivamente € 159.421,30, € 153.418,90 ed € 91.921,30.

5. Richieste istruttorie in vista della fase collegiale

Per tutto quanto sopra riportato, è fondamentale l'instaurazione del contraddittorio con l'ente che, in vista della fase collegiale del procedimento di valutazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, dovrà fornire i chiarimenti istruttori sopra indicati e, di seguito, per comodità espositiva, brevemente riepilogati:

- relazionare sulle determinazioni assunte per la quantificazione del fondo contenzioso, a rendiconto 2021 e a bilancio di previsione 2022, con correlato parere di congruità dell'organo di revisione, fornendo informazioni aggiornate in merito al contenzioso con il Consorzio Stabile Siria, con Effegi S.r.l. e in merito agli accantonamenti relativi ai giudizi pendenti innanzi al Tar/Consiglio di Stato.
- fornire i dati relativi agli equilibri di bilancio (W1, W2 e W3) conseguiti a rendiconto 2021;
- motivare gli scostamenti rilevati negli equilibri di piano (Tabella dimostrazione equilibrio finale - Parte seconda punto 10), tra le principali voci di entrata e di uscita del rendiconto 2020 e del bilancio di previsione 2021;
- fornire informazioni sulla gestione dei residui passivi dei Titoli 1 e 2 a rendiconto 2021 e del primo trimestre 2022, con aggiornamento sui dati e sulle misure adottate in tema di miglioramento dei tempi di pagamento, nonché sull'accantonamento a titolo di fondo garanzia debiti commerciali in sede di redazione dei bilanci di previsione 2021-2023 e 2022-2024, chiarendo gli importi stanziati nel piano (€ 26.251 per il periodo 2022-2029 ed € 243.996,40 nel 2030);



- compilare la tabella relativa all'anticipazione di tesoreria del triennio 2019-2021, fornendo aggiornamenti al primo trimestre 2022 e indicando le risorse considerate nella quantificazione della cassa vincolata al 31/12/2020 e al 31/12/2021;
- indicare le misure previste per l'utilizzo delle risorse attribuite all'ente con decreto del 29 marzo 2022, attuativo dell'articolo 1, comma 565 della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- motivare lo scostamento tra previsioni e accertamenti, e tra accertamenti e incassi del Titolo 3 nel triennio 2018-2020, con aggiornamenti al 2021;
- fornire aggiornamenti sulla locazione ex polo scolastico, con relazione tecnica a supporto del previsto introito di € 15.000 che a regime è quantificato dall'ente in € 36.000;
- fornire aggiornamenti sulle entrate per mancati versamenti IMU, affidate nel corso del 2021 a concessionario esterno (par. 1.1.4 del piano) e, più in generale, sull'andamento del recupero da evasione tributaria realizzato nel 2021 e nel primo trimestre 2022;
- relazionare sulla sostenibilità della riduzione delle spese di personale per il periodo di piano;
- fornire relazione tecnica attestante i risparmi di spesa riferiti a capitoli di bilancio che non riguardano servizi essenziali e i risparmi annui derivanti da affidamento servizi previa procedura di gara per la manutenzione del verde (€ 14.000) e l'assistenza scuolabus (€ 12.000);
- dettagliare i mutui rinegoziati (oltre a quello con CDP nel 2020) e, in particolare, comunicare se rientra nella rinegoziazione anche il mutuo contratto nel 2020 con l'Istituto credito sportivo indicato nel piano in € 1.197.336; indicare se l'ente ha fatto ricorso alla facoltà di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità prevista dall'art. 1, commi 597-603, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022); indicare il debito totale contratto al 31/12/2020 e i mutui estinti/rinegoziati nel medesimo anno, con aggiornamenti sull'indebitamento complessivo al 31/12/2021;

- trasmettere le risultanze contabili del rendiconto 2021, formalmente approvate con delibera di consiglio comunale, unitamente alla relazione dell'organo di revisione di cui all'art. 239 TUEL; fornire gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui 2021 unitamente a quelli del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 4, comma 4, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (conv. dalla l. 21 maggio 2021, n. 69) in tema di annullamento automatico dei debiti tributari di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1/1/2000 al 31/12/2010, specificando se ne sia scaturito un disavanzo di amministrazione da ripianare in 10 anni rilevante ai fini degli obiettivi di piano e indicandone le relative fonti di copertura; fornire le variazioni al bilancio di previsione 2021 da cui si evinca l'applicazione della prima quota di disavanzo pari di € 121.421,30, secondo quanto previsto da piano.

Il Magistrato istruttore
dott.ssa Marinella Colucci